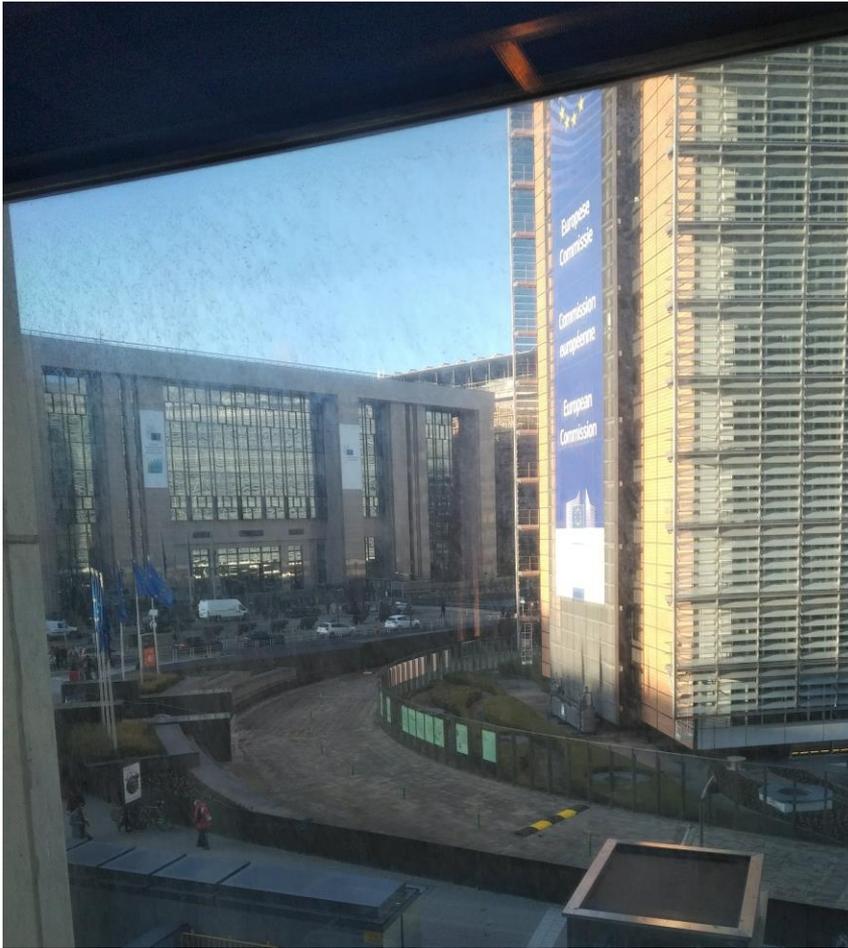




# Assemblea dei soci Vercelli 23 giugno 2023

# Perché Confagricoltura ha una sede a Bruxelles



- ❏ Perché Bruxelles è il centro decisionale dell'Unione Europea, dove risiedono tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione:
  - ❏ La Commissione (con poteri propositivi, delegati ed esecutivi)
  - ❏ Il Consiglio (Europeo e dei Ministri) e il Parlamento (con poteri legislativi e co-legislativi)
  - ❏ Il Comitato Economico e Sociale Europeo e il Comitato delle Regioni Europee (con compiti consultivi)
- ❏ Perché tutti gli Stati membri dell'UE (Italia inclusa) e le rispettive amministrazioni regionali, hanno una propria rappresentanza di governo a Bruxelles
- ❏ Perché tutte le Organizzazioni professionali e di categoria, nazionali e sovranazionali, hanno proprie sedi a Bruxelles, dove svolgono attività di lobby e di relazioni con l'UE.
- ❏ **Per questi motivi Confagricoltura, da 40 anni, ha una sede a Bruxelles che lavora a stretto contatto con le direzioni delle aree di Confagricoltura nazionale e le sedi regionali ed enti collegati.**

# Le Istituzioni UE

- La Commissione: organo tecnico/politico, esecutivo unionale
- Il Parlamento: organo democratico
- Il Consiglio dei Ministri: tutti i Ministri della UE partecipano alle riunioni del Consiglio secondo competenze: Consiglio dei Ministri UE dell'agricoltura/salute/finanze etc

# Praesidium Copa-Cogeca



# Incontri bilaterali: l'impegno del Presidente



# Incontri ed alleanze: dove siamo arrivati



# Strategie del Green Deal europeo



# Dossier critici e nuovi dossier

- Sustainable Use Regulation
- Industrial Emission Directive
- Nature Restoration Law
- Packaging and Packaging Waste Directive
- Animal welfare
- NGT

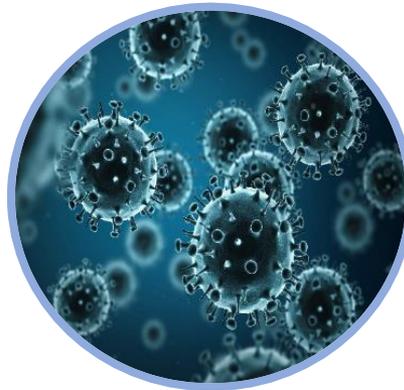
# Obiettivi per una produzione alimentare sostenibile F2F (2030)



Ridurre del 50% l'uso e il rischio complessivi di pesticidi chimici e ridurre del 50% l'uso dei pesticidi più pericolosi



Ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%; questo ridurrà l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%



Ridurre del 50% le vendite di antimicrobici per animali da allevamento ed in acquacoltura



Destinare almeno il 25% dei terreni agricoli dell'UE per la produzione biologica ed ottenere un aumento significativo dell'acquacoltura biologica

# Azioni per assicurare una produzione alimentare sostenibile (1)



Adottare raccomandazioni per gli Stati membri riguardanti i nove obiettivi specifici della Politica Agricola Comune (PAC), prima della presentazione delle bozze di piani strategici



Revisione della Direttiva sull'Uso Sostenibile agrofarmaci e miglioramento della gestione integrata dei parassiti (2022)



Revisione dei regolamenti per facilitare l'uso dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive biologiche (?)



Piano d'azione per il settore biologico per 2021-2026 per stimolare la domanda e l'offerta di prodotti biologici (2020)



Proposta sulle nuove tecniche di ibridazione genetica (luglio 2023)



# Azioni per assicurare una produzione alimentare sostenibile (2)

Proposta di revisione della legislazione vigente in materia di benessere degli animali, compresi il trasporto e la macellazione (2023)



Chiarimento del campo di applicazione delle regole di concorrenza i rapporti di filiera (2023)

Proposta di creare una rete di dati sulla sostenibilità delle aziende agricole (2022)



# Azioni per stimolare pratiche sostenibili da parte dell'industria alimentare e della vendita al dettaglio, delle strutture ricettive e della ristorazione

Stimolare la **riformulazione** degli alimenti trasformati, compresa la fissazione di livelli massimi per alcuni nutrienti (?)



Proposta di revisione della legislazione dell'UE sui materiali a contatto con gli alimenti (sicurezza alimentare, impronta ambientale) (2022)

Revisione degli standard di commercializzazione dell'UE per i prodotti dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura (garantire l'utilizzo e la fornitura di prodotti sostenibili) (2021-22)

Migliorare il coordinamento per contrastare le frodi alimentari (2021-2022)



# Azioni per promuovere il passaggio ad una dieta sana e sostenibile

Proposta di richiedere l'indicazione d'origine per alcuni prodotti (?)

Revisione del quadro giuridico sui programmi UE nelle scuole: focalizzazione su un'alimentazione sana e sostenibile (2023)

Revisione del programma di promozione dell'UE per i prodotti agricoli e alimentari (finalizzato alla produzione ed al consumo sostenibili) (?)



Proposta di un'etichettatura nutrizionale obbligatoria nella parte anteriore della confezione armonizzata per consentire ai consumatori di fare scelte alimentari che tengano conto della salute (?)

Proposta per un quadro giuridico sostenibile in materia di etichettatura alimentare per consentire ai consumatori di compiere scelte alimentari sostenibili (2024)

Nutrition - health		Environment	Social
Nutrition Declaration	Per 100 g		
Energy	KJ/kcal		
Fat	g		
of which saturates	g		
Carbohydrate	g		
of which sugars	g		
Protein	g		
Salt	g		



# Azioni per ridurre le perdite e gli sprechi alimentari

Impegno a raggiungere l'obiettivo delle Nazioni Unite di dimezzare lo spreco alimentare a livello di vendita al dettaglio e di consumo entro il 2030 e ridurre le perdite alimentari lungo la catena di produzione e approvvigionamento alimentare

Proposta di obiettivi a livello dell'UE per la riduzione dello spreco alimentare (2023)



Rivedere le norme dell'UE in materia di scadenza degli alimenti ("da consumarsi entro" e "da consumarsi preferibilmente entro") (?)



**"USE BY"**  
informs you about  
**FOOD SAFETY**



**"BEST BEFORE"**  
informs you about  
**FOOD QUALITY**

# REGOLAMENTO NUOVO USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

# Obiettivi della proposta di regolamento UE

**Allineare gli obiettivi del Regolamento a quelli della strategia Farm to Fork** (New green deal): Riduzione del 50% di prodotti fitosanitari entro il 2030;

**Ridurre l'uso e il rischio di prodotti fitosanitari chimici:** i livelli di riduzione saranno del 35%, 50%, 65%. Ciascun Paese ha un proprio target di riferimento da raggiungere. Differenza tra trienni: 2011-2013 e 2015-2017;

**Orientare i finanziamenti della PAC** per il raggiungimento degli obiettivi del regolamento;

Garantire l'**omogeneità** di applicazione delle misure a livello UE;

Tutelare la **biodiversità** (in primis impollinatori), le aree sensibili e la popolazione;

Promuovere la **consulenza** sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

## Tempistiche

**Giugno 2022:** La Commissione ha adottato la proposta legislativa

**Dicembre 2022:** il Cons dei Ministri ha chiesto una nuova valutazione d'impatto complementare (attuali circostanze socio-economiche) : 11 Stati Membri hanno chiesto una nuova valutazione d'impatto complementare (attuali circostanze socioeconomiche) AT, BUL, UNG, LET, Rom, Estonia, Slov, Slvk, MA, IT, PL 4 indecisi: GE,FR, DN, SP

**Febbraio 2023:** la COMENVI pubblica il progetto di relazione

**Aprile 2023:** la COMAGRI pubblica il progetto di opinione

## Prossime tappe

**Giugno 2023:** pubblicazione da parte della Commissione europea dello studio complementare della valutazione d'impatto

**Luglio 2023:** previsto voto della relazione COMAGRI

**Settembre 2023:** previsto voto relazione della COMENVI

**Ottobre 2023:** previsto voto in Plenaria

La Commissione prevede che il Regolamento possa essere pubblicato entro il **primo trimestre del 2024**

PAN – Dovrà essere adottato entro **18 mesi** dall'entrata in vigore del regolamento

## Aspetti critici della proposta

- 🇪🇺 Norme più severe per aumentare la coerenza nell'attuazione della legislazione negli Stati membri;
- 🇪🇺 Adozione di un obiettivo di **riduzione del 50%** delle sostanze chimiche e dei pesticidi pericolosi giuridicamente vincolante **a livello UE**;
- 🇪🇺 Adozione a livello di Stati Membri di obiettivi nazionali di riduzione **ai sensi della legislazione nazionale**;
- 🇪🇺 Livelli di riduzione: 35%, 50%, 65%. Obiettivo minimo di riduzione 35% e massimo del 70%;
- 🇪🇺 Maggiore accesso alle tecnologie esistenti/future e adozione di strumenti di agricoltura di precisione per la gestione integrata dei parassiti (IPM) - **biocontrollo (4 progetti di regolamento)**.

## Aspetti critici della proposta

- 🇮🇹 Divieto di utilizzare tutti i prodotti fitosanitari nelle aree sensibili e a meno di 3 metri di distanza da queste aree comprese le ZVN e ZPS;
- 🇮🇹 Applicazione di un registro elettronico per l'uso dei pesticidi
- 🇮🇹 Modifiche straordinarie al regolamento della PAC e del PSN per includere il sostegno alla transizione;
- 🇮🇹 Nessuna semplificazione possibile degli oneri amministrativi
- 🇮🇹 Definizione di "consulenti indipendenti": privi di conflitti di interesse;
- 🇮🇹 Riconoscimento di ECI come ***'Save bees and farmers!'***.

# Principali aspetti critici del Parlamento europeo

## COMENVI

- Periodo di riferimento per il calcolo della diminuzione dell'uso dei fitosanitari fissato al triennio 2018-2020
- Obiettivi di riduzione dell'80% dell'uso dei prodotti fitosanitari più pericolosi entro 2030

## COMAGRI

- Periodo di riferimento per il calcolo della diminuzione dell'uso dei fitosanitari fissato al triennio 2015-2027
- Introduzione del parametro intensità d'uso per ettaro (SAU)

## Prime valutazioni

- Target troppo ambiziosi in relazione all'orizzonte temporale fissato dalla Strategia F2F al 2030 e alla necessità di garantire la **sicurezza alimentare** e il mantenimento di **reddito e produttività delle aziende agricole**
- Penalizzanti **percentuali di riduzione** attribuite all'Italia: -62%
- Oneri eccessivi** per le aziende agricole e per le istituzioni
- Le azioni volte al rispetto dei principi della **difesa integrata** appaiono **eccessivamente** articolate ed **onerose per le aziende agricole**
- Sostegno della **PAC 2023/27**: da verificare la possibilità che i relativi fondi possano essere efficacemente utilizzati per gli obiettivi del SUR
- Poche alternative ai prodotti fitosanitari chimici, già ridotti drasticamente in applicazione del reg 1107/2009
- Dubbi sulle conseguenze positive dell'uso di **tecniche di agricoltura di precisione e digitale**
- Aree sensibili**: divieto d'uso dei PF in aree agricole tra cui **N2000 e ZVN**

# Commenti

Il target di riduzione per l'Italia è estremamente penalizzante. Siamo tra i Paesi che devono ridurre di più, soprattutto per il primo indicatore (forbice 35-65, Italia a -62%); Il primo parametro, relativo all'intensità d'uso per ettaro non tiene conto di nessuno degli ordinamenti colturali specifici per ciascuno SM. E in particolare per l'Italia; Anche l'analisi delle riduzioni pregresse conseguite ci penalizza. Pur essendosi registrata una riduzione consistente tra 2011 e 2019, il solo confronto tra i trienni 2011-13 e 2015-17 mette in evidenza **un aumento del 9% rispetto alla media europea**;

La forbice -35%/-65% (troppo alta) distorce la concorrenza tra SS.MM. violando i principi dei trattati (parità di condizioni...).



L'Italia dovrebbe proporre una **drastica modifica del meccanismo di calcolo** inserito nel regolamento.

Verrebbe garantito il raggiungimento della riduzione del 50% in EU

L'alternativa potrebbe essere una drastica riduzione della forbice (45-55?)



# **LA REVISIONE DELLA DIRETTIVA SULLE EMISSIONI INDUSTRIALI (IED)**

# Ambito di applicazione

La **direttiva IED** definisce il **quadro di riferimento per le autorizzazioni ambientali** (ad esempio, emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo).

I grandi allevamenti di suini e di pollame sono inclusi nell'attuale direttiva.

La proposta di revisione:

Nuovo regolamento separato con un approccio personalizzato per i requisiti di approvazione ambientale per gli allevamenti (sistema di approvazione differenziato rispetto alle industrie);

L'allevamento di bovini è incluso a partire da **150 UBA** (Unità di Bestiame);

La soglia per l'inclusione degli allevamenti di suini e pollame è stata abbassata a 150 UBA;

Maggiore coinvolgimento del pubblico e trasparenza in tutta l'UE in relazione alle approvazioni.

# Valutazioni

Applicando i tassi di conversione, le aziende con più di 150 bovini adulti, 375 vitelli, 500 suini, 300 scrofe, 10.000 galline ovaiole o 5.000 broiler, saranno soggette ad AIA.

L'attuale normativa aziende con più di 40.000 posti per i polli, 2.000 suini o 750 scrofe riguarda circa 20.000 allevamenti.

Da alcune prime analisi, in **Italia**, in base alle informazioni messe a disposizione dalle banche dati ufficiali:

- Gli allevamenti di bovini al di sopra di 100 UBA sono circa 13.300 (10% del numero di allevamenti totale ed il 68% in termini di consistenza zootecnica)
- Gli allevamenti suini al di sopra delle 500 unità sono circa 2.600 (10% del totale);
- Gli allevamenti avicoli al di sopra al di sopra delle 5.000 unità sono circa 2.000 (83% del totale ed il 99% in termini di consistenza zootecnica).

# Prime valutazioni

La “**regola di aggregazione**” **introdotta** deve essere chiarificata, in particolare il rapporto economico o giuridico tra gestori.

Per Confagricoltura è importante **non** discriminare alcun metodo di produzione nè contrapporre i metodi di produzione.

**Non** vi è alcuna evidenza scientifica che indica che l'allevamento **estensivo** produca emissioni minori di quelle prodotte tramite metodi **intensivi**.

A livello di Copa-Cogeca, tale questione tecnica dibattuta sulla distinzione ed applicazione della IED al settore bovino estensivo, rappresenta una questione **altamente divisiva**. E' stata comunque presa una posizione che chiede sostanzialmente il mantenimento dello status quo.

# Parlamento europeo

- **COMAGRI:** la Comagri ha votato per il mantenimento dello status quo
- **COMENVI:** La Comenvi ha votato le seguenti soglie:
  - 200 UBA suini e pollame; 300 UBA bovini; 250 allevamenti misti,
  - Esclusione degli allevamenti estensivi;
  - Clausole di reciprocità per Paesi terzi;
  - Mantiene il coinvolgimento del pubblico.
- **Voto in Plenaria: settimana del 10 luglio**

# Consiglio dei Ministri UE, 16 marzo 2023

- Il 16 marzo il Consiglio dei Ministri dell'ambiente ha adottato la sua posizione negoziale sulla proposta di revisione della direttiva sulle emissioni industriali.
- nella posizione del Consiglio, unità di bestiame vivo (UBA) superiore a 350 UBA per bovini e suini, 280 UBA per pollame e 350 UBA per aziende miste. Le aziende agricole estensive sarebbero escluse. Le nuove norme verrebbero applicate progressivamente a partire dalle aziende più grandi. Entro 6 anni per 280-350 UBA, entro 5 per 400 UBA, entro 4 per 600 UBA
- Norme sul cumulo: Gli Stati membri adottano misure per garantire che, se due o più installazioni sono ubicate in prossimità tra loro, se il loro gestore è lo stesso o se le installazioni sono sotto il controllo di gestori che intrattengono rapporti economici o giuridici, l'autorità competente può considerare tali installazioni [...] come un'unità singola ai fini del calcolo dei valori soglia di capacità di cui all'articolo 70 bis.

# Informazione e partecipazione del pubblico

- 1. Gli Stati membri provvedono affinché al pubblico interessato siano offerte tempestive ed effettive opportunità di partecipazione alle seguenti procedure:
  - a) l'elaborazione delle disposizioni generali vincolanti di cui all'articolo 6 sulle autorizzazioni per le installazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del presente
  - b) il rilascio di un'autorizzazione per una nuova installazione che rientra nell'ambito di applicazione del presente capo;
  - c) il rilascio di un'autorizzazione aggiornata a norma dell'articolo 70 quater, paragrafo 4, per qualsiasi modifica sostanziale di un'installazione esistente che rientra nell'ambito di applicazione del presente capo

Grazie per l'attenzione